

Calabria: fioccano codici d'esenzione

Filippo Mele

Per i Mmg calabresi si incrementa la giungla dei codici da trascrivere sulle ricette. Ad arricchire l'elenco ci ha pensato l'assistenza odontoiatrica con nuovi codici alfanumerici che al momento complicano la vita a medici e cittadini

In Calabria il "Programma di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza odontoiatrica nella Regione Calabria (Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 141/2010)" ha previsto in merito alle cure odontoiatriche il rilascio di determinati codici per i cittadini che ne hanno diritto: in base al reddito, all'esenzione totale o parziale, e in base alla vulnerabilità sanitaria, ovvero allo stato di salute della persona.

La Regione, sottoposta all'adozione di un Piano di rientro con misure di riorganizzazione e riqualificazione del Ssr, già approvato e concordato con i ministeri dell'Economia e della Salute, ha rivisto le modalità dell'assistenza odontoiatrica "al fine di riqualificarla con una consequenziale riduzione dei costi di gestione". Come? Utilizzando codici di esenzione ticket e individuando due categorie di vulnerabilità: quella di tipo sanitario e quella di tipo sociale. Sono 17 le patologie rientranti nella prima categoria: 1. displasia ectodermica; 2. cardiopatie congenite cianogene; 3. pazienti in attesa e post-trapianto; 4. anoressia e bulimia; 5. iposomia; 6. gravi patologie congenite; 7. neuro encefalopatia epilettica; 8. pazienti sindromici: sindrome di down; 9. diabete giovanile; 10. emofilici; 11. bambini con patologia oncoematologica; 12. portatori di handicap psicofisico; 13. tossicodipendenti; 14. pazienti hiv positivi; 15. pazienti in trattamento radioterapico (pre e post) a livello cefalico; 16. psicotici con gravi disturbi del comportamento; 17. pazienti oncologici in trattamento con bifosfonati (zoledronato e pamidronato) per via endovenosa. Per la seconda categoria di esenti, vale a dire quelli in condizioni di vulnerabilità sociale, la delibera re-

gionale è precisa: "In questa categoria sono ricompresi: 1. titolari di reddito Isee inferiore a 6mila euro per i quali è prevista l'erogazione gratuita delle prestazioni odontoiatriche; 2. titolari di reddito Isee compreso tra i 6 e gli 8mila euro per i quali è prevista la partecipazione alla spesa sanitaria di 15 euro per prestazione; 3. titolari di reddito Isee tra gli 8 e i 10 mila euro per i quali è prevista la compartecipazione alla spesa fino ad un massimo di 30 euro per prestazione". Il tutto si incrocia con le prestazioni erogabili, elencate in un apposito nomenclatore, e con quanto determinato dai Lea che prevedono, tra l'altro, che l'assistenza odontoiatrica a carico del Ssn sia rivolta solo a specifiche classi di utenti: 1) soggetti in età evolutiva (0 - 14 anni), al fine della tutela della salute odontoiatrica; 2) assistenza odontoiatrica e protesica a determinate categorie di soggetti in particolari situazioni di vulnerabilità. Ma ce n'è anche per la popolazione generale, inclusi i cittadini che non appartengono alle categorie di protezione indicate, a cui è garantita: a) la prima visita odontoiatrica al fine della diagnosi precoce di patologie neoplastiche del cavo orale; b) il trattamento immediato delle urgenze odontostomatologiche.

■ E il Mmg trascrive sulla ricetta

A chi tocca indicare sulla fatidica ricetta rossa il diritto all'esenzione per vulnerabilità sanitaria e sociale? Ma è ovvio: ai medici di medicina generale. Così ha deciso la Regione Calabria: "Ritenuto quindi di dover procedere all'assegnazione dei nuovi codici di esenzione per l'odontoiatria così come di seguito indicato:

1. Codice di tre elementi alfanumerici da inserire sulla ricetta medica nell'apposito spazio dedicato ai codici regionali (tre caselle ombreggiate in rosa poste nell'area esenzione) rispettivamente da V01 a V017 (intendendo indicare con V la vulnerabilità sanitaria), uno per ognuna delle 17 condizioni patologiche indicate in delibera. Coloro che sono titolari di tesserino di esenzione per uno dei 17 codici sono esentati totalmente dalla partecipazione alla spesa ed usufruiscono delle prestazioni odontoiatriche previste per ciascuna condizione di vulnerabilità sanitaria e per tutto il periodo di validità;

2. Codice di tre elementi alfanumerici da apporre sulla ricetta nello spazio dei codici regionali e indicante le tre condizioni economiche che espongono a vulnerabilità sociale così definiti: E05 E06 E07 (intendendo indicare con E la condizione economica) rispettivamente per ognuna delle tre condizioni di vulnerabilità indicate". L'Azienda sanitaria competente per territorio è deputata a rilasciare al cittadino - utente un apposito attestato - tesserino di esenzione indicante il codice per reddito o per vulnerabilità clinica.

Nel frattempo il sindaco e l'assessore alla salute del Comune di Locri, **Francesco Macrì e Tommaso Raschellà**, dopo le lamentele della cittadinanza per il il disconoscimento della normativa regionale che regola l'accesso e le esenzioni per le prestazioni odontoiatriche, relativamente ai codici E05, E06 ed E07 da parte degli organismi preposti, ha invitato le strutture dei distretti sanitari a prendere atto della normativa per evitare un disservizio agli utenti.